

## Tribute to Syrio: diventa associazione la festa dei writers per Edo Baccin

**Pubblicato:** Sabato 12 Agosto 2017



Una festa di compleanno che non finirà mai, e si rinnoverà ogni 12 agosto. Così è stata “Tribute to Syrio”, la **terza edizione della giornata in ricordo di Edo Baccin**, scomparso ad Arona nel 2015 in un tragico incidente ferroviario.

Organizzata dagli amici e dai genitori di Edo, è un appuntamento che sta diventando sempre più importante e strutturato: «Nel 2015 il primo evento è stato organizzato in pochi giorni: è morto infatti il 6 agosto 2015 e la festa è stata organizzata per il suo compleanno, che cadeva sei giorni dopo, il 12 agosto – Ha spiegato mamma Stefania – L’hanno organizzata gli amici, proprio in occasione del compleanno, e si è deciso che non si sarebbe cambiato mai di data. La seconda edizione infatti è del 12 agosto scorso, E poi questa».

La terza edizione è anche quella della maturità: «**Abbiamo fondato l’associazione Syrio**, che consente un maggior margine di manovra alle iniziative che i ragazzi organizzeranno. Questa festa non si fermerà, e la speranza è che oltrepassi i confini di Somma Lombardo, per trasformare i dintorni, e anche oltre in un museo a cielo aperto».

### Leggi anche

- **Somma Lombardo** – Street art e musica per ricordare Edo Baccin

- **Somma Lombardo** – A un anno dalla morte di Edoardo una serata di arte e sport per ricordarlo
- **Varese** – “Chiedo scusa ma condanno i writer”
- **Somma Lombardo** – Una giornata da writer per ricordare Edo
- **Somma Lombardo** – Un grande silenzio per salutare Edoardo
- **Somma Lombardo** – Dolore per Edo: “Un muro in suo onore”
- **Arona** – Travolto da un treno, muore un ventenne
- **Somma Lombardo** – Sabato i funerali del writer morto sotto al treno

Nella giornata di sabato 12 street art e live painting dal mattino, poi verso sera anche uno show su due ruote e una serata in musica dalle 19 fino a sera inoltrata. E, in mezzo, anche street food, ma anche la realizzazione di un grande graffito affresco in un palazzo che ospiterà persone in disagio sociale.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it